



## Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."  
(Luca 4:4)*



---

## Il libro ritrovato

*(Dal 2° libro delle Cronache 34:1-3; 8; 14; 19-21)*

- <sup>1</sup> *Giosia aveva otto anni quando iniziò a regnare, e regnò trentun anni a Gerusalemme.*
- <sup>2</sup> *Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno e seguì le vie di Davide, suo padre, senza deviare né a destra né a sinistra.*
- <sup>3</sup> *Nell'ottavo anno del suo regno, quando era ancora un ragazzo, cominciò a cercare il Dio di Davide, suo padre, e nel dodicesimo anno cominciò a purificare Giuda e Gerusalemme dagli alti luoghi, dagli Ascerim, dalle immagini scolpite e dalle immagini di metallo fuso.*
- <sup>8</sup> *Nell'anno diciottesimo del suo regno, dopo aver purificato il paese e il tempio mandò Shafan figlio di Atsaliah, Maaseiah governatore della città e Joah figlio di Joahaz, l'archivista, per restaurare la casa dell'Eterno, il suo Dio.*
- <sup>14</sup> *Mentre si prelevava il denaro che era stato portato nella casa dell'Eterno, il sacerdote Hilkiah trovò il libro della Legge dell'Eterno, data per mezzo di Mosè.*
- <sup>19</sup> *Or avvenne che, quando il re udì le parole della legge, si stracciò le vesti.*
- <sup>20</sup> *Poi il re diede quest'ordine a Hilkiah, ad Ahikam figlio di Shafan, ad Abdon figlio di Mikah, a Shafan il segretario e ad Asaiah servo del re, dicendo:*
- <sup>21</sup> *«Andate a consultare l'Eterno per me e per quelli che sono rimasti in Israele e in Giuda, circa le parole del libro, che è stato trovato; grande infatti è l'ira dell'Eterno che si è riversata su di noi, perché i nostri padri non hanno osservato la parola dell'Eterno, agendo interamente secondo quanto è scritto in questo libro».*

Messaggio della Parola di Dio  
al culto di domenica 07 luglio 2013

La storia che abbiamo letto, lungi dall'essere un semplice fatto di cronaca, contiene un insegnamento per la Chiesa di notevole importanza e sempre attuale.

Fare ciò ch'è giusto agli occhi del Signore, seguire fedelmente l'insegnamento della Parola di Dio senza scostarsene né a destra né a sinistra, è compito e obiettivo di ogni cristiano che si professi tale. Ma come giungere a tale perfezione?

Vogliamo chiedere al Signore che mandi il fuoco del Suo Santo Spirito affinché "consumi" interamente tutto l'essere nostro per poter così essere un sacrificio santo e gradito a Dio (Romani 12:1). Consumare, del resto, ha il senso di "dare compimento e perfezione" e ciò è il risultato del fuoco del Signore che ci rende, altresì, idonei (e non "mal atti" - da cui il termine malato) a tale santo servizio. Quanto appena detto è in linea con i significati attribuiti al nome Giosia ovvero "Fuoco del Signore" e "il Signore guarisce".

Per disporci a fare *"ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno"* (verso 2), siamo invitati, dunque, a prendere esempio da questo re che *"cominciò a cercare il Dio di Davide, suo padre"* (verso 3) fin dalla sua fanciullezza (*"Insegna al ragazzo la condotta che deve tenere; anche quando sarà vecchio non se ne allontanerà"* - Proverbi 22:6).

Se cerchiamo Dio sinceramente e con tutto il nostro cuore, Egli si lascerà trovare (*"Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore. Io mi farò trovare da voi"* - Geremia 29:13,14). Il risultato di una simile ricerca sarà quello di:

- scorgere in noi tutto quello che è contrario alla parola di Dio (idolatria, orgoglio, impurità, nefandezze o, in una sola parola, il "peccato" - *"Tu metti le nostre colpe davanti a te, i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto"* - Salmo 90:8) e trovare la forza per la sua successiva rimozione (*"Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità"* - 1<sup>a</sup> Giovanni 1:9);
- dedicarci con zelo alla restaurazione del tempio del Signore (verso 8) ovvero del nostro cuore, vero tempio di Dio (*"Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo"* - 1<sup>a</sup> Corinzi 3: 16:17).

In esso, allora, troveremo il libro della legge che, a motivo delle nostre trasgressioni, avevamo dimenticato e potremo, con il salmista, dire:

- *"Beato l'uomo... il cui diletto è nella legge del Signore, e su quella legge medita giorno e notte. Egli sarà come un albero piantato presso a ruscelli d'acque, il quale rende il suo frutto nella sua stagione, e le cui frondi non appassano; e tutto quello ch'egli farà, prospererà"* (Salmo 1:1-3);
- *"Beati quelli la cui via è senza macchia e che camminano nella legge dell'Eterno. Beati quelli che osservano i suoi precetti, che lo cercano con tutto il cuore e non commettono il male, ma camminano nelle sue vie"* (Salmo 119:1-3);
- *"Grande pace hanno quelli che amano la tua legge e non c'è nulla che possa farli cadere"* (Salmo 119:165).

Il Signore ci benedica!